

Alla Consigliera regionale
Silvia Zamboni

Oggetto: risposta alla interrogazione a risposta immediata n. 4035

In Emilia-Romagna oltre un milione di bambini, adolescenti e giovani sino ai 25 anni, hanno vissuto lo scenario emergenziale e le misure in atto per contenerlo, sperimentando cambiamenti sostanziali negli ambienti di vita, nelle routine quotidiane e nelle reti relazionali, educative e sociali, con gravi ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui.

Sin dalle prime fasi dell'emergenza pandemica, le Aziende sanitarie della Regione, attraverso i Programmi e Servizi di Psicologia, si sono organizzate per dare una risposta immediata e coordinata all'emergenza Covid-19. Nel corso del 2020 sono state oltre 10.700 le consulenze psicologiche effettuate dal servizio sanitario regionale.

A distanza di un anno da quella risposta emergenziale, la Regione ha attivato una serie di azioni sia per monitorare gli effetti della Pandemia, sia per intervenire nelle situazioni di crisi e sugli effetti che potranno verificarsi sul medio-lungo periodo.

Per arginare tempestivamente l'acuirsi del disagio delle ragazze e dei ragazzi adolescenti e preadolescenti, a settembre 2020 la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle risorse del Fondo sociale regionale, ha destinato a Comuni /Unioni dei Comuni nell'ambito dei Piani di zona 2020, una quota di risorse pari 1,5 Mil. € volta a promuovere "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti". Le azioni previste dal programma erano: diffusione e potenziamento di spazi/sportelli di ascolto nelle scuole, forme di sostegno alle attività scolastiche e formative, percorsi di facilitazione di presa in carico, supporto per favorire l'integrazione scolastica di preadolescenti e adolescenti con disabilità. La Giunta Regionale ha poi condiviso la necessità di continuare a intervenire in modo prioritario su questa fascia di popolazione rinnovando il Programma e destinato 1,7 Mil. € ai territori.

Quest'estate sono state inoltre approvate le "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie in tema di organizzazione dell'area Psicologia clinica e di comunità", articolate secondo un indice per diverse fasi del ciclo di vita, e in particolare età evolutiva e clinica dell'infanzia, età evolutiva e clinica dell'adolescenza, coppia e famiglia.

Il "Gruppo regionale di monitoraggio e valutazione sull'impatto psicopatologico della pandemia sui bambini, adolescenti e giovani 0-25 anni" ha l'obiettivo di individuare e monitorare l'impatto

psicopatologico che la Pandemia ha avuto o potrebbe avere su bambini, adolescenti e giovani sino ai 25 anni.

È invece in via di approvazione la deliberazione regionale che ripartisce, per l'anno 2021, risorse specifiche derivate dal finanziamento del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, di cui 1.486.514 euro per il Reclutamento straordinario di psicologi, finalizzato a tutelare la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo.

Davide Baruffi